

# Svolgere un ruolo sempre più da protagonisti del welfare lodigiano

Ringrazio Il Cittadino ed il suo direttore per l'opportunità concessami di esprimere a nome della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi gli auguri di fine anno che calorosamente rivolgo a tutte le persone che compongono la nostra comunità. La Fondazione Comunitaria - è bene ricordarlo - ha come obiettivo quello di farsi strumento della propria comunità di riferimento nel perseguire il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vi partecipano. Come tale è perciò un patrimonio di ogni singolo cittadino della nostra provincia. E con ogni cittadino vorrei condividere quanto la nostra Fondazione ha realizzato e quali sono i nostri programmi futuri. Il 2014 si chiude con un bilancio estremamente positivo in termini di risultati in quanto, in parallelo ad un progressivo rafforzamento patrimoniale, sono aumentate le nostre erogazioni a favore di progetti di utilità sociale così come il numero dei donatori e dei progetti finanziati. Nel corso dell'anno che sta per concludersi, un filo conduttore ha accompagnato il nostro operato: l'attenzione prioritaria ai crescenti problemi sociali, senza per altro tralasciare gli altri settori di nostra competenza come la tutela del patrimonio, le attività culturali e la valorizzazione dell'ambiente. In particolare per la prima volta nella vita della nostra Fondazione, abbiamo emesso un bando tematico destinato esclusivamente all'emergenza derivante dalla crisi alimentare che attinge anche il Lodigiano e rivolto non a singoli soggetti ma a reti di organizzazioni. La risposta non si è fatta attendere: un gruppo di enti no profit ha aderito al bando dando vita ad un importante progetto intitolato *Centro di raccolta solidale*



**DOMENICO VITALONI** Il presidente

*per il diritto al cibo.*

Come già negli anni precedenti abbiamo creduto fortemente nell'attività svolta dal Fondo di Solidarietà istituito dalla Diocesi di Lodi a sostegno delle famiglie in difficoltà economica per la perdita del lavoro, contribuendo concretamente al suo finanziamento e continuando l'attività di intermediazione nella raccolta delle donazioni ad esso destinate. Continueremo a dare ossigeno al volontariato, all'associazionismo ed al no profit in generale, ma per il nuovo anno è nostra intenzione concentrarci sui bisogni prioritari del territorio e destinare ad essi una fetta importante delle nostre risorse finanziarie con particolare attenzione al problema della mancanza di lavoro per i giovani.

La nostra Fondazione non può limitarsi ad essere un importante fonte di erogazione di contributi, ma vuole svolgere un ruolo sempre più da protagonista del welfare lodigiano, individuandone i bisogni,

mettendo a disposizione risorse, stimolando la collaborazione e la messa in rete delle organizzazioni no profit e favorendo l'unione di forze e risorse pubbliche e private. Non dobbiamo illuderci, il welfare che abbiamo conosciuto fino a pochi anni fa si avvia a scomparire. Occorre allora intraprendere nuove strade per rispondere ai crescenti bisogni di una società complessa. In questa direzione va il nostro impegno nel progetto di Welfare di Comunità lanciato da Fondazione Cariplo che cerca di dare una risposta ai grandi cambiamenti sociali in corso. Il nostro territorio sta rispondendo molto bene a questa opportunità con grande coinvolgimento di tutti gli attori sia pubblici che privati, ottenendo per questo uno straordinario riconoscimento da parte di Fondazione Cariplo che lo scorso 23 dicembre ha deliberato un contributo di € 1.600.000 a favore del nostro progetto *Rigenerare valore sociale nel Lodigiano*, riconosciuto come secondo miglior progetto o sui 19 studi di fattibilità presentati. Sostenere la Fondazione significa aiutare la comunità lodigiana a crescere, incrementando il senso di appartenenza e coesione sociale, tanto più necessario in un momento difficile come quello che stiamo attraversando. Il mio personale augurio e quello dei consiglieri si estende dunque con calore a tutti coloro, che con l'impegno personale e le loro donazioni, ci sono stati e ancora ci staranno vicini, nella consapevolezza di trovare nei valori di trasparenza, indipendenza e perché no - competenza della Fondazione uno strumento efficace di progresso sociale e culturale. Perché il bene comune è un traguardo che non si può ignorare.

**Domenico Vitaloni**  
presidente Fondazione Comunitaria  
della provincia di Lodi

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2014

**il Cittadino**